

CURRICULUM VITAE

Luciano Pedicini, è nato a Napoli nel 1957, si è diplomato nel 1976 all'Istituto Statale d'Arte di Sorrento in "Grafica e fotografia per la pubblicità", conseguendo il punteggio di 58/60. L'attività professionale di fotografo l'ha iniziata con il padre Rocco nel 1977, anno dal quale è iscritto all'Artigianato in qualità di fotografo; nel corso degli anni si è sempre più specializzato, dedicandosi esclusivamente alla fotografia di arte, archeologia e architettura ed ha costituito nel 1984 l'Archivio dell'Arte, archiviando ed informatizzando le immagini realizzate, ormai oltre 100.000, diventando così un punto di riferimento a Napoli, per studiosi ed editori di tutto il mondo. Tra le numerose campagne fotografiche realizzate, si evidenziano: i due grandi repertori del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (1980-85); le collezioni del Museo di Arti Orientali di Mosca per la mostra sui tesori dei Kurgani (1990); seguono quelle per l'Enciclopedia dell'Arte Medievale Treccani, realizzate in Italia, Spagna, Francia e Austria. Numerosi i servizi realizzati per la rivista FMR. Nel 1999 espone il suo lavoro sulla scultura napoletana del Cinquecento a Casa Buonarroti a Firenze. Dal 12 dicembre 2009 al 11 aprile 2010 grande esposizione personale di "lettura" del barocco a Napoli a Castel Sant'Elmo, che verrà poi esposta a Madrid e a Pamplona nel 2011. Dal 15 marzo al 3 settembre 2013 espone le sue fotografie su Ercolano nell'atrio del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Dal 12 dicembre 2013 al dicembre 2014 espone nel complesso monumentale dei Girolamini il suo lavoro "in Girolamini" e dal 30 maggio 2014 al dicembre 2015 espone nell'ambulacro di Palazzo Reale di Napoli il suo lavoro "Sguardi di Facciata", che poi in parte è diventato allestimento stabile nelle sale della biglietteria del museo.

Dal 2017 lavora a vari progetti col figlio Marco: a maggio 2017 espone presso l'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles la mostra "Metabolismo Napoletano" che da giugno a settembre 2018 è esposta alle Gallerie d'Italia, Palazzo Zevallos Stigliano in Napoli; nel dicembre 2018 apre a Matera l'anno europeo della Cultura con la mostra "Sedimentazioni, occhi su Matera" esposta fino a marzo 2019 a Palazzo Lanfranchi e acquisita nelle loro collezioni; in concomitanza della mostra su Canova al MANN espongono il lavoro "Sotto mentite spoglie, riflessioni su Canova e l'Antico" attualmente ancora esposto al MANN.

Docente di Fotografia di Beni Culturali (biennio di Grafica editoriale) a.a. 2010/2011, di Tecnica di Ripresa dell'opera d'arte (biennio di Fotografia Ambiente e Paesaggio) a.a. 2011/2012, di Fotografia per i Beni Culturali (quinquennio di Restauro) negli a.a. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e di Tecniche di documentazione fotografica (triennio di Fotografia Cinema Televisione) a.a. 2018/2019 presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Dal 2015 è impegnato in varie campagne fotografiche su diversi monumenti italiani finanziate dalla fototeca della Biblioteca Hertziana, Istituto Max Planck per la Storia dell'arte, Roma.